

APPUNTAMENTI

L'incontro

Oggi (ore 17) alla Mole prima dell'inaugurazione della mostra «Jasad - The arab body» (ore 18), si terrà una tavola rotonda a cui parteciperanno tra gli altri Joumana Haddad (foto)



È LA MOSTRA «Jasad - The Arab Body» la grande protagonista della seconda giornata del Festival Internazionale Adriatico Mediterraneo, affiancata da eventi musicali in alcuni dei luoghi simbolo della città. Si inizia alla Galleria Dorica (ore 11) con la presentazione del libro «Dal quaderno blu», romanzo d'esordio di Asmae Dachan, anconetana d'origini siriane. Alle 17 la Mole ospiterà una tavola rotonda a cui parteciperanno la poetessa libanese Joumana Haddad, le artiste Ninar Esber (Libano) e Sama Alshaiji (Iraq), l'arabista Giuseppe Cece-re, il critico d'arte Gabriele Tinti e l'assessore alla cultura Andrea Nobili. È il prologo all'inaugurazione della mostra, produzione del festival, dedicata alla famosa rivista libanese Jasad. La rivista ospita ritratti di artisti che riflettono sul concetto di corpo e sulle sue implicazioni sociali, con interventi di autori che mettono in di-

SECONDA GIORNATA, IL PROGRAMMA

«Jasad» in mostra, quando il corpo da rivista riesce a sfatare i tabù

DOCUMENTARIO

**Sarà proiettato il film
«Oltre la legge del sangue»
ambientato in Albania**

scussione un tabù della società islamica: il corpo femminile. La pubblicazione arriva solo nelle edicole di Beirut, in busta chiusa. Negli altri paesi arabi è proibita, e arriva agli abbonati con mezzi al-

ternativi. La mostra, curata da Mac, resterà aperta fino al 26 settembre (ore 17-20; durante il festival ore 17-24, ingresso gratuito) poi sarà a Londra e Berlino. La musica inizierà alle 19.30 ai piedi dell'Arco di Traiano con «Chitarra Andalus», concerto di flamenco jazz e chitarra gipsy dell'Antonio del Sordo Group.

AL TEATRO STUDIO della Mole (ore 20.30) proiezione del

film-documentario di Nathalie Rossetti e Turi Finocchiaro «Oltre la legge del sangue. La Besa di Luce». Luce è una donna albanese il cui figlio venne assassinato durante i disordini del '91 in Albania. Luce, diventata poi mediatrice di pace, e la sua famiglia decidono di non vendicarsi e di perdonare l'assassino. Alle 21 alla Mole andrà in scena il reading «Vivere per addizione e altri viaggi», di Carmine Abate (accompagnamento musicale di Cataldo Perri) incentrato sulla vita dell'autore, nato a Carfizzi, uno dei comuni italo-albanesi della Calabria. Poi di nuovo musica con «Mediterraneus», concerto per piano e percussioni di Silvia Belfiore e Maurizio Ben Omar (chiesa di Santa Maria della Piazza, ore 23). Al Lazzabaretto (ore 23.30) concerto «Czeleste» dei forlivesi Gattamolesta, band da festa popolare che indaga sulle radici della musica balcanica.